

## SEZIONE PRIMA

*Deliberazioni della Giunta regionale*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 252

**Proponente: MEDLOG s.r.l. - Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

## PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di "Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta" l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti **Prescrizioni**:
  - la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;

- tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;
  - le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;
  - tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.
- e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):
- Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;
  - La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia: [sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it);
    - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: [protocollo@pec.adspmam.it](mailto:protocollo@pec.adspmam.it);
    - Provincia di Barletta-Andria-Trani: [ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it);
    - Comune di Barletta: [protocollo@cert.comune.barletta.bt.it](mailto:protocollo@cert.comune.barletta.bt.it);
    - MEDLOG s.r.l.: [medlog@pec.it](mailto:medlog@pec.it).
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Proponente: MEDLOG s.r.l.- Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.**

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

**Premesso che:**

- con nota Prot. n. UA/MEDLOG/n.1/22112023 (in atti al prot. AOO\_145/9742 del 23.11.2023) il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con notaprot. n. 495198 del 10.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 495325 del 10.10.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

**Visto il parere vincolante della Soprintendenza**, rilasciato con nota MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024) allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

**Considerato che:**

- la proposta riguarda la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi in area in concessione demaniale marittima ricadente nel Porto di Barletta, molo centrale, per lo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente

- plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese;
- gli interventi previsti risultano in contrasto le prescrizioni di cui all'art. 45 comma 2 lettere a1) e a6) delle NTA del PPTR;

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

**Preso atto** del Parere Tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per *“Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta”* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A);

Preso atto della nota prot. n. 60960 del 04.02.2025 del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, successivamente riscontrata con e-mail dell'11/02/2025 dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;

Visto l'art. 13 del Modello Organizzativo MAIA 2.0 che regola le attribuzioni della Segreteria Generale della Presidenza.

#### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal*

*Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *“Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta”* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti **Prescrizioni**:
  - *la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;*
  - *tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;*
  - *le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;*
  - *tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.*

e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):

- *Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;*
- *La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a:
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia: [sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it);
  - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: [protocollo@pec.adspmam.it](mailto:protocollo@pec.adspmam.it);
  - Provincia di Barletta-Andria-Trani: [ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it);
  - Comune di Barletta: [protocollo@cert.comune.barletta.bt.it](mailto:protocollo@cert.comune.barletta.bt.it);
  - MEDLOG s.r.l.: [medlog@pec.it](mailto:medlog@pec.it).
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazioni Paesaggistiche nei Procedimenti Statali"  
Ing. Vittoria Antonia GRECO



LA RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazioni Paesaggistiche nell'ambito della Provincia di Brindisi": Arch. Rosanna LAMACCHIA



IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio":  
Arch. Vincenzo LASORELLA



Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA:  
Dott. Roberto VENNERI



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**



alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

\*\*\*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00002  
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE****PARERE TECNICO**

**OGGETTO: PROPONENTE: MEDLOG s.r.l. - Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.**

**(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)**

Con nota prot. n. AOO\_090/12153 del 23.10.2023 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio gestione dei rifiuti, ha trasmesso al Settore II – Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto, Servizio rifiuti e bonifiche della Provincia di Barletta Andria Trani e, per conoscenza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota di riscontro a richieste istruttorie/determinazioni di competenza avanzate dalla Provincia di Barletta Andria Trani rappresentando che “[...] L’istanza di autorizzazione del proponente risulterebbe riferibile alla realizzazione, ex novo, ed all’esercizio di un’attività di messa in riserva (R13) di balle filmate di rifiuti plastici con codice EER 19.12.04 – 19.12.10 – 19.12.12, all’interno di una infrastruttura esistente quale il Porto di Barletta, in area interferente con “UCP - Città Consolidata” e Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs. 42/04 comma 1) “Territori costieri” per i quali il Piano di Gestione dei rifiuti speciali, al par. 8.4 nella colonna “Altre operazioni di smaltimento e recupero”, a cui deve riferirsi l’operazione R13, prevede un criterio escludente. Per quanto attiene l’eventuale applicabilità dell’istituto della deroga di cui all’art. 95 delle NTA del PPTR si rimette il tema alla competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio”.

Con nota Prot. n. UA/MEDLOG/n.1/22112023 in atti al prot. AOO\_145/9742 del 23.11.2023 il Proponente ha trasmesso Istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, rappresentando che:

“[...] il progetto in esame:

- è strumentale all’esercizio di attività di gestione di rifiuti, definita ex lege di pubblico interesse (art. 177, comma 2, del Codice Ambiente);
- è corredato ex lege di declaratoria di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (art. 208 del Codice Ambiente);
- insiste su area acquisita in regime di concessione ed è coerente con le destinazioni e le vocazioni della infrastruttura portuale, concorrendo ad incrementare i traffici merci cui il Porto è vocato;
- rientra in un ciclo virtuoso di economia circolare, con il reimpiego (peraltro in sostituzione di combustibili fossili) di materiali provenienti dal trattamento dei rifiuti plastici non altrimenti recuperabili; dunque, materiali che vengono sottratti allo smaltimento in discarica, che costituisce l’opzione residuale e peggiore nella gerarchia

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 1 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*della gestione dei rifiuti delineata dalle normative eurounitarie e nazionali.*

*Anche il requisito della infungibilità localizzativa e/o progettuale sembra inequivocabilmente sussistente, atteso che l'area scelta per la realizzazione della piattaforma di stoccaggio rappresenta la scelta idonea secondo un profilo sia tecnico che funzionale, in quanto la stessa sarà utilizzata prevalentemente per la spedizione di rifiuti all'estero, a mezzo di navi in partenza proprio dal Porto di Barletta".*

Con nota prot. n. 20230037548 del 30.11.2023 (in atti al prot. AOO\_145/10068 del 05.12.2023) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (in seguito AdSPMAM) ha trasmesso il Decreto n. 14/2023 del 19.11.2023 di Dichiarazione di Pubblica utilità con riferimento all'art. 177, comma 2 del D.Lgs. 152/06, dichiarando quanto segue: *"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che ciò si riferisce a tutte le tipologie di rifiuti, sia urbani che speciali"* rilevando altresì che: *"in ambito portuale di Barletta non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento del Consorzio Medlog e che al di fuori di detto ambito non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici"*.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/300124 (in atti al prot. n. 51184 del 30.01.2024) ha trasmesso la nota prot. n. AOO\_090/12153/2023 della Sezione Ciclo Rifiuti della Regione Puglia e il decreto n. 14/2023 dell'AdSPMAM di pubblica utilità dell'intervento per le determinazioni di competenza.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/04032024 (in atti al prot. n. 113103 del 04.03.2024) il proponente ha trasmesso la nota dell'AdSPMAM del 27.02.2024 di richiesta di aggiornamento in merito alla situazione amministrativa pendente e ha sollecitato le determinazioni di competenza.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/25032024 (in atti al prot. 149727 del 25.03.2024) il proponente ha trasmesso Istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga corredata dai seguenti elaborati di cui si riporta l'impronta md5:

File	Impronta MD5
ED.03.1_Fotoinserimenti - riscontro nota MIC_SABAP-FG1503202.pdf	d9dd215d7db5aa3b55918795c7371ed0
ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA_REVO.pdf	e02a65b09d92b1129d58bb0dae79e444
EG_1_COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO CON LOCALIZZAZIONE DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO.pdf	770d4cab541801ae8f21b6ca4afc4d42
EG_2_ESTRATTO DELLA CTR CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELL'AREA DI INTERVENTO.pdf	8168b5fb4d2a24b8fdf997d289486129
EG_3_INQUADRAMENTO DEL SITO DI INTERVENTO RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE PORTUALE.pdf	2e67a1f9c90dd30b55905149a561a0dd
EG_4_INQUADRAMENTO CATASTALE.pdf	75f1f4067e944b5787ee68b607cdc570
EG_5_PLANIMETRIA DELL'AREA INTERESSATA.pdf	42767ee33ee43542d2a7f32bca0cd332
NOTA DEL 25.03.24.pdf	d1d70f3fc995cda3261b7a1fb6fef16b
oneri istruttori.pdf	54b7c0d97eb4fdae2b6ad0f977883ba
Protocollo_20240008476.pdf	bae3b016eac322a2cbec38bcaada3c75

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 2 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

<i>ricevuta consegna PEC del 04.03.24.pdf</i>	<i>7737318d288e5ae37ce8e728ce0f272c</i>
<i>ricevuta consegna PEC del 22.11.23.pdf</i>	<i>ab8f997ab480d0f6b2887c17362c3a85</i>
<i>istanza per deroga.pdf.p7m</i>	<i>9739fd14f9b4910662b024cdb8f7fcc1</i>

Con nota prot. n. 180435 del 11.04.2024 è stato chiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa dimostrando:

- l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- la compatibilità delle opere proposte con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito "La Puglia centrale" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali e secondo quanto delineato dalle Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate". Si espliciti come le soluzioni progettuali proposte siano coerenti con gli obiettivi di qualità indicati;*
- quali interventi previsti risulterebbero in contrasto con il titolo VI delle NTA del PPTR, ovvero ritenuti non ammissibili e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area d'intervento;*
- integrare le tavole progettuali con l'indicazione puntuale di tutte le opere a farsi, compreso l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, in planimetria in scala almeno 1:200, sezioni e prospetti in cui siano esplicitate sia le altezze delle opere a farsi, che dei rifiuti stoccati;*
- integrare il progetto degli interventi con opere di mitigazione e/o compensazione finalizzato alla qualificazione paesaggistica del contesto territoriale di riferimento, considerata la presenza del bene culturale ID 271754 "TORRE DEL FARO CON ANNESSA CASA DEL FARISTA" istituito ai sensi della L. 1089/39 con DM del 02.11.1978, delocalizzando il locale tecnico per l'alloggiamento delle pompe antincendio e i serbatoi di riserva idrica in altra posizione;*
- documentazione relativa alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ordinaria trasmessa all'Ente delegato, e relativi esiti.*

Infine è stato chiesto alla Provincia BAT di rendere disponibile la documentazione relativa al procedimento in oggetto. Alla suddetta richiesta non è pervenuto alcun riscontro.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/13062024 (in atti al prot. n. 292636 del 13.06.2024) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa. Contestualmente è stata allegata la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 20/09, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ricadendo l'intervento proposto nella perimetrazione del Bene Paesaggistico "Territorio costiero" di cui agli articoli 41 e 45 delle NTA del PPTR e risultando lo stesso in contrasto con le prescrizioni del PPTR. Si riporta l'impronta md5 di quanto trasmesso:

<i>File</i>	<i>Impronta MD5</i>
-------------	---------------------

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 3 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV1_compressed.pdf	6fead55883a17d772a55d0a5834379f5
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV1_compressed.pdf	25b03e3e82b2dd2caef3c687863bdb8f
EG_8_PLANIM_RETE ACQUE METEO rev2-Layout1_compressed.pdf	981488efcee73412694788b4bbefb59e
EG_9_PARTICOLARI COSTRUTTIVI_REV1_compressed.pdf	f885a50da7a9dda3075829b66687e56f
INTEGRAZIONE ONERI PAESAGGISTICA.pdf	4460541e3638d3eb702831e0230f12f0
ISTANZA SCARICO.pdf	68964c273866c1ef9d581c16fce03075
MEDLOG richiesta integrazioni_signed_signed.pdf	65ed601b612b3402e6a2a51c92f69aa9
Nota Medlog 13.06.24.pdf	28803b612e803586744cf309e0aac98f
NOTA SEZ RIFIUTI DEL 23.10.23.pdf	abe6a19b47fc9bba3b29831eda3690fe
ONERI PARTE III TUA.pdf	131b52c7c95232ef9fe3623e6381fef2
prot. 26534 del 11.10.23.pdf	dd0b255feca739895db157d80afb0781
Riscontro condizione VVF.pdf	bdd10dc4611170334d97dfb0a384a858
visura camerale MEDLOG.pdf	de62f4cc36183a156250b46a7b3a8a80
Carta Identità DALENA GIUSEPPE ANGELO scad 06 11 2032.pdf	1415dd4246c1bf95360495f0ee8cbc9a
DICHIARAZIONE IMPORTO PROGETTO_compressed.pdf	b8ed880a0f1d625312ca89359fbb197
ED.03.1_REV1_compressed.pdf	f62353a255f504fa581571d99be15069
ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA_REV1_11_06_2024_compressed.pdf	ffbaa15c07a55615908314ff0d3cea5
ED.04_RELAZIONE ACQUE METEORICHE_REV2_compressed.pdf	5422f747d4f1e6bdf53356ee92ded246
ED.12_Riscontro PROV_BT(26534)_compressed.pdf	c43303650c1bc1476b4c9d23049f0693
ED.13_RISCONTRO ARPA PUGLIA (46930)_11_06_2024_compressed.pdf	e6d098e87b988b4115941e0790451aa6
EG_1_COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO REV1_compressed.pdf	243c6d01d80e02f30325e65de6633a77
EG_2 ESTRATTO DELLA CTR REV1_compressed.pdf	a57d6bce3d49436180ada544b08296f7
EG_3_INQ_PIANIFICAZIONE PORTUALE_REV1_compressed.pdf	f35944d67d4d99c90e97fde107c94bdb
EG_4_INQUADRAMENTO CATASTALE_compressed.pdf	12352d0be29ac5222d28692e4ab6a0bd
EG_5_PLANIMETRIA DELL'AREA INTERESSATA_compressed.pdf	91a27a9078c7405b19c231ab25e66038

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.2/13062024 (in atti al prot. n. 292403 del 13.06.2024) il proponente ha sollecitato la conclusione del procedimento rappresentando che:

*"[...] è utile ricordare che il progetto della scrivente è di rilevante interesse pubblico, sia perché rientrando nella filiera del recupero di rifiuti (ex 177, comma 2, del Codice Ambiente), sia perché le opere afferenti a tale filiera sono definite di pubblica utilità ex lege (art. 208 Codice Ambiente), sia infine perché lo specifico progetto in esame si inserisce in un ciclo virtuoso di economia circolare volto alla sostituzione dei combustibili derivanti da rifiuto ai combustibili fossili in uso presso centrali non dedicate, con conseguente, piena attuazione della gerarchia delineata dalla regolazione dell'UE.*

*Il progetto insiste in una localizzazione infungibile, giacché esso, per sua natura e funzione, non può che insistere in area portuale, e nel porto di Barletta non vi sono alternative localizzative, come attestato dal Presidente dell'Autorità Portuale con decreto già trasmesso a codesto Ufficio; si tratta anche della localizzazione più razionale e più idonea*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 4 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*a minimizzare gli impatti logistici, considerato che lo stabilimento della consorzata Dalena, dove il CSS viene prodotto, insiste nella ZI di Barletta e dunque i flussi di materiali in uscita dallo stesso sono intrinsecamente destinati alla movimentazione marittima tramite il Porto in questione”.*

Con nota prot. n. 353301 del 11.07.2024, esaminata la documentazione trasmessa, sono state chieste ulteriori integrazioni documentali, sollecitando inoltre la Provincia di Barletta Andria Trani a trasmettere quanto già richiesto con nota prot. n. 180435 del 11.04.2024. Tale richiesta è stata riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 383751 del 29.07.2024.

Con note prot. n. 407421 del 09.08.2024 e prot. n. 453136 del 19.09.2024 il proponente ha trasmesso gli elaborati sostitutivi di cui si riporta l'impronta md5:

File	Impronta MD5
ED.03.1_REV3.pdf	9c799a3ce08042d0f581113ecc31169d
EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf	cc9964723529569cc1633ff3d3a6fa33
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV3.pdf	c82e5de7706284152fa4d82e00547b8d
ED.03.1_REV3.pdf	019aafee85091ee775b770a49777682a
EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf	1c1364f430f128a7258c10305c65cb8f
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV4.pdf	3607691e21959a73517ddeecc801b7

**(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)**

Il progetto interessa un'area all'interno del porto di Barletta, molo centrale, per la realizzazione di un'area da adibire allo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese. La società MEDLOG è infatti titolare della licenza di concessione d.m. n. 4/2022, Rep. n. 632 del 01.02.2023 (come modificata da licenza d.m. in subingresso n. 1 34/2022 e da licenza suppletiva n. 97/2023), per la messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici. L'area interessata dall'intervento di progetto era precedentemente occupata da silos destinati allo stoccaggio di merci (grano). Nell'ottobre 2020 sono stati effettuati lavori di demolizione dei silos granai, i quali presentavano evidenti danni strutturali, e risultavano inattivi dal febbraio 2018. L'impianto di solo stoccaggio prevede l'occupazione di un'area per complessivi 2.439,00 mq, di cui 146,07 mq da destinare ad impianti di facile rimozione, 579,49 mq alle condotte delle acque meteoriche e alle acque nere. Una ulteriore porzione di sottosuolo, per complessivi 6,75 mq, sarà occupata da vasche interrato da utilizzare per l'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

*"[...] L'intervento verrà realizzato in un'area già impermeabilizza e dotata di impianti a rete a cui si prevede l'allaccio per l'utilizzo dell'area di stoccaggio (rete acque meteoriche, rete elettrica, etc.)".*

*(rif elaborato "ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf")*



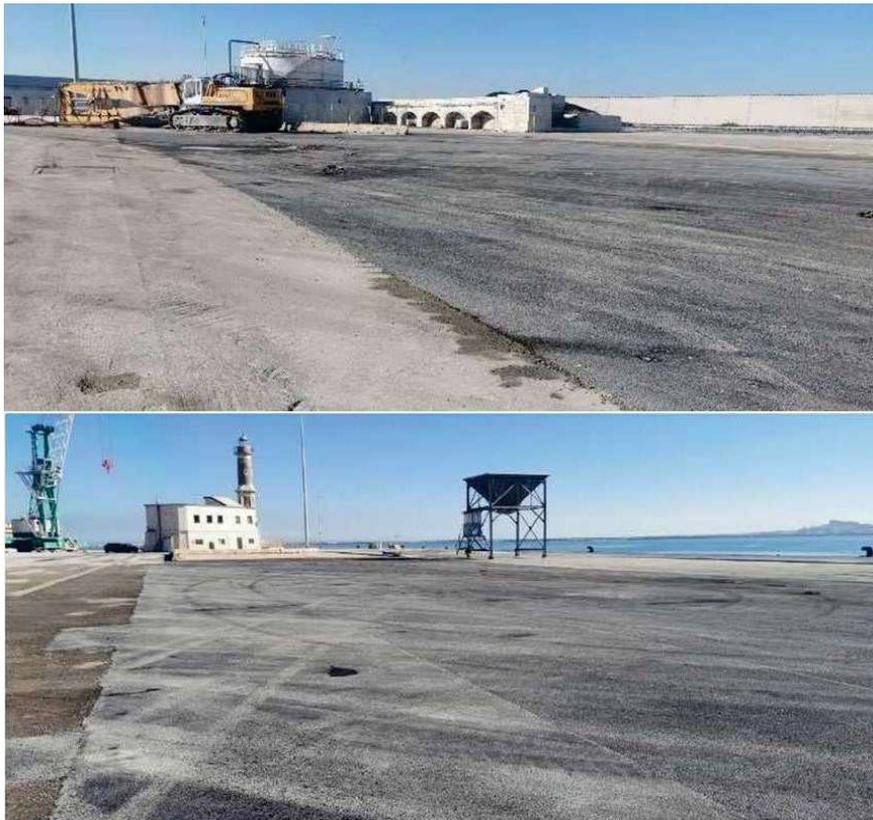
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



**Fig. 1.** *Inquadramento area di intervento su ortofoto, planimetria del Porto di Barletta e IGM (da elaborato "ED.01\_RELAZIONE TECNICA\_REV\_1compressed.pdf")*



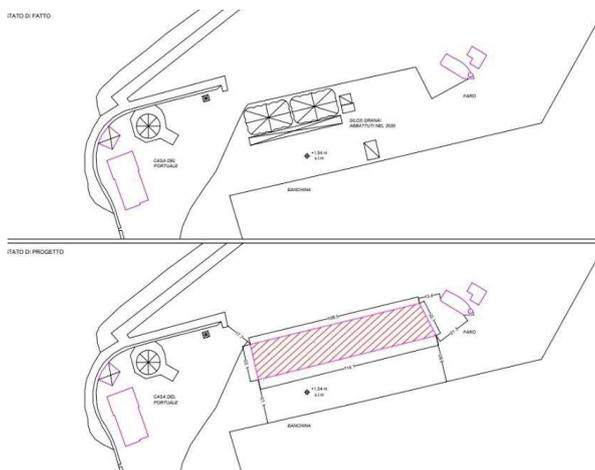
**Fig. 2.** *Stato dei luoghi (da elaborato "ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf")*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



**Fig. 3. Stato di fatto e di progetto**

(da elaborato "ED.01\_RELAZIONE TECNICA\_REV\_1compressed.pdf")

"[...] Nello specifico le balle verranno stoccate in modo separato in più "isole" caratterizzate da una altezza massima di stoccaggio di 4m, realizzando idonei corridoi di larghezza minima di 2,4 m fra ciascun gruppo di balle. Uno stoccaggio così organizzato garantirà la viabilità dei mezzi di estinzione in caso di necessità e minimizzerà il rischio di propagazione di un eventuale incendio da una isola all'altra. Lo stazionamento dei rifiuti speciali non pericolosi non supererà i 6 mesi".

(rif. elaborato "ED.01\_RELAZIONE TECNICA\_REV\_1\_compressed.pdf").

Il proponente così descrive il progetto:

"[...] Il progetto prevede la realizzazione della messa in opera di modeste opere accessorie. Nello specifico, la piattaforma intermodale dedicata allo stoccaggio R13 dovrà essere dotata:

- da una recinzione di perimetrazione e delimitazione dell'area;
- da un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;
- da una rete antincendio, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento delle pompe e vasca di accumulo acqua;
- impianto di illuminazione - box prefabbricati uffici/servizi igienici/spogliatoi.

L'area destinata all'attività R13 sarà delimitata da una recinzione ( $H > 2,5$  m) costituita da barriere new jersey in calcestruzzo armato vibrato monoscarpa aventi le seguenti caratteristiche:

- Larghezza 480 cm;
- Altezza 1000 cm;
- Lunghezza 4000 cm;
- Incastro incassato con predisposizione di mezzelune per il montaggio dei pali per l'installazione dei pannelli in grigliato elettrosaldato antiarrampicata;
- I pannelli potranno essere di "collegamento" o "singoli";
- Tutti i pannelli saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*La recinzione sarà dotata di accessi carrabili e pedonali. I montanti dei cancelli autoportanti saranno fissati ai new jersey mediante delle piastre in acciaio inserite già durante il getto e collegate all'armatura dello stesso new jersey. Alla base dei montanti saranno previsti dei fori per l'eventuale fissaggio a terra dei cancelli, con barre filettate da inghisarsi nel piazzale. Anche i cancelli (pedonali e carrabili) saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.*

*La struttura della recinzione sarà inserita all'interno del contesto con le seguenti opere di mitigazione e compensazione:*

- *il basamento verrà rivestito in pietra locale bianca con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;*
- *gli elementi, dal basamento a tutta altezza, saranno realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).*
- *Il piazzale di stoccaggio sarà servito di un sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Il recettore finale di tali acque, opportunamente trattate, sarà la rete esistente di captazione delle acque meteoriche che attualmente vengono già convogliate nella stessa rete. Pertanto, considerare la rete delle acque meteoriche esistente come recapito finale dell'impianto di trattamento di progetto è una soluzione che non va ad alterare la portata in ingresso alla rete esistente, in quanto il progetto non prevede alcun incremento di superficie.*

*Il piazzale da adibire a piattaforma intermodale per l'attività R13, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013, rientra nel Capo II, ovvero tra le attività inerenti la gestione e la trasformazione dei rifiuti (lettera m) punto 2, art.8), in cui c'è il rischio di dilavamento di sostanze inquinanti; per questo motivo sono state previste due distinte linee di trattamento: la linea delle acque meteoriche di prima pioggia e la linea delle acque meteoriche di seconda pioggia, con impianti di trattamento distinti prima del rilascio nella rete esistente a servizio del piazzale del molo centrale di ponente”.*

[...] *All'interno di tale area, destinata esclusivamente allo stoccaggio dei materiali, saranno installati il vano pompe antincendio, un vano quadri per il comando e controllo degli impianti a servizio del deposito, un vano per il personale addetto e servizi igienici, tutti realizzati con strutture prefabbricate, oltre agli impianti di trattamento acque meteoriche, nonché gli impianti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività.*

*L'impianto fisso antincendio, quindi, sarà costituito da una riserva idrica, un gruppo di spinta, una rete di distribuzione del tipo ad anello, attraverso la quale saranno alimentati idranti di tipo soprasuolo, per la protezione esterna. La distribuzione principale è costituita da una rete di tubazioni interrate ad anello chiuso, realizzate in polietilene tipo PEHD PN16.*

[...] *La riserva idrica sarà costituita da due serbatoi in acciaio installati a vista, aventi una capacità utile complessiva = 144m<sup>3</sup>, in grado di garantire il funzionamento contemporaneo di n.4 idranti soprasuolo per un tempo = 120min; tale riserva sarà alimentata dalla rete AqP e corredata di livellostato a galleggiante in grado di azionare un allarme acustico al minimo livello della riserva.*

[...] *Il progetto prevede l'installazione di moduli prefabbricati:*

- *ufficio 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];*
- *servizi igienici 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];*
- *spogliatoi 3,14 x 2,4 x 2,7 [m];*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

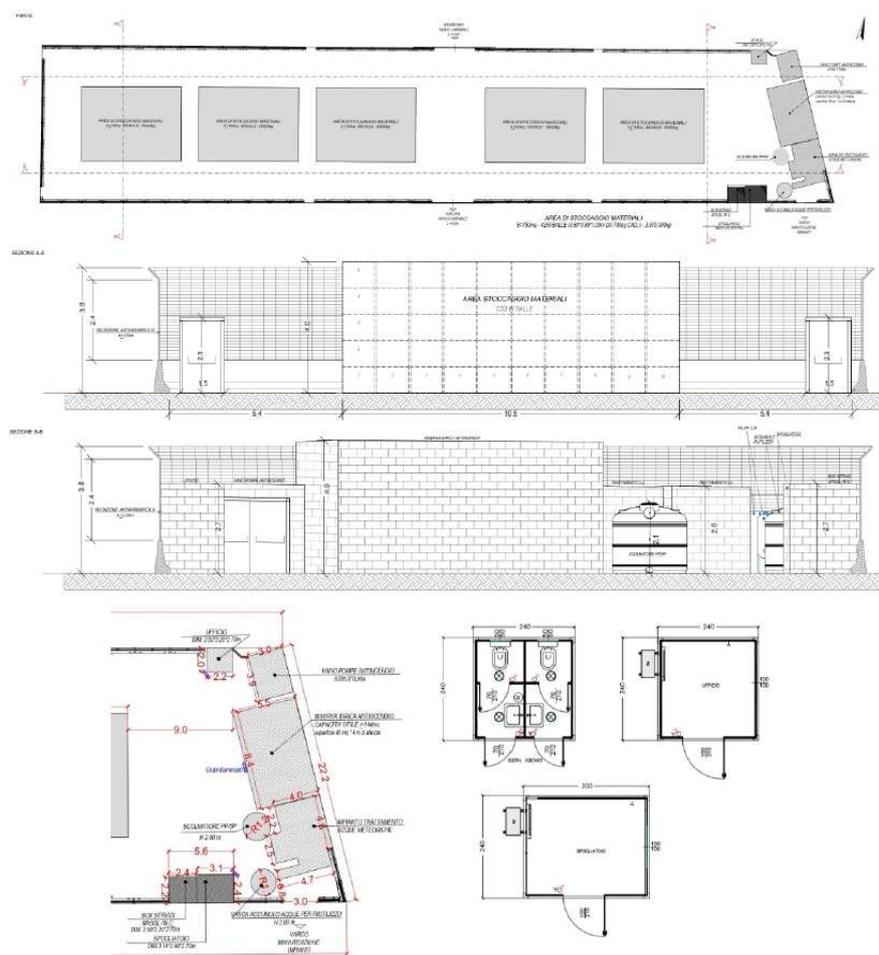
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*L'installazione non prevede la realizzazione di fondazioni per la stabilità e solidità dei moduli.*

[...] *Il servizio igienico presente all'interno del box prefabbricato sarà asservito da una vasca sottostante per l'accumulo e lo smaltimento, previo contratto con ditta specializzata. Pertanto non si prevede lo scarico in rete fognaria.*

[...] *È stata prevista come misura contenitiva adottata per la separazione idraulica tra il piazzale esterno (banchina) e quello interno (stoccaggio R13) l'inserimento di divisori fisici (dossi carrabili) in corrispondenza degli accessi, e di un cordolo continuo lungo tutto il perimetro esterno in modo da separare idraulicamente il piazzale di stoccaggio dalle aree esterne".*

(rif. elaborato "ED.01\_RELAZIONE TECNICA\_REV\_1\_compressed.pdf")



**Fig. 4.** PIANTE E SEZIONI - Stralcio degli elaborati "EG\_6\_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO\_REV3.pdf" e "EG\_7\_PIANTE E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO\_REV4.pdf"

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

L'attività comporterà un incremento dei traffici merci nel Porto di Barletta, consentendo uno sviluppo occupazionale definito di *"di estremo interesse"*.

L'intervento rientra in un ciclo di economia circolare, con il reimpiego (peraltro in sostituzione di combustibili fossili) di materiali provenienti dal trattamento dei rifiuti plastici non altrimenti recuperabili; dunque, materiali che vengono sottratti allo smaltimento in discarica, che costituisce l'opzione residuale nella gestione dei rifiuti.

**(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, risulta che l'intervento proposto interessa l'Ambito Paesaggistico *"Puglia Centrale"*, figura territoriale *"la piana olivicola del nord barese"*.

L'ambito della Puglia Centrale è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione dell'ambito si è attestata principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 metri slm, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze.

L'ambito della Puglia centrale, in ragione della ricchezza e della storicità delle forme insediative, presenta beni patrimoniali e paesaggistici di grande pregio. L'elemento probabilmente di maggior rilievo, dal punto di vista insediativo, è l'imponente sistema policentrico binario nel nord barese (un unicum insediativo nel Mediterraneo).

L'ambito è contraddistinto da due differenti sistemi insediativi di lunga durata: il primo, a Nord, fortemente polarizzato e attestato su un pianoro inclinato che collega l'alta Murgia alla linea di costa; il secondo, a Sud, caratterizzato da una struttura radiale che vede al suo centro la città di Bari. Da Nord verso Sud, le lame tagliano trasversalmente il pianoro, articolandolo altimetricamente e definendo un ritmo riconoscibile sia sulla costa che nell'entroterra tra centri urbani e solchi carsici dai quali l'insediamento storico prende le distanze.

I processi di antropizzazione di lunga durata alla scala d'ambito hanno privilegiato la direttrice costiera, con le grandi infrastrutture che tagliano il territorio per fasce parallele alla costa: tra quest'ultima e la SS16, tra SS16 e ferrovia, tra ferrovia e SS16 bis, tra SS16 bis e autostrada, tra autostrada e SS96 e SS98.

Il sistema insediativo costiero della Puglia Centrale rappresenta un unicum insediativo nel Mediterraneo (Salvemini 2008), caratterizzato da un intreccio originale di caratteri ambientali, insediativi, infrastrutturali, storicoculturali e paesaggistici. La tenuta di questa figura territoriale, composta da centri compatti, allineati ordinatamente e a cadenza regolare lungo la costa e intervallati da ampi spazi coltivati che giungono fino al mare, appare oggi a rischio, giacché dal dopoguerra la fascia compresa tra il fascio di infrastrutture e la costa, come anche i territori compresi tra le città, sono stati investiti da un'aggressiva espansione edilizia, in forma pianificata o illegale. Tutte le città marinare della Puglia Centrale sono dotate di centri e porti storici di pregio, a vario titolo integrati nell'economia urbana, ma poco frequentati da visitatori esterni.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 10 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Rispetto alle altre città costiere, Barletta sembra rivolta verso il fertile entroterra da sempre ragione della sua floridezza, piuttosto che verso il mare. La città è separata dal porto e dai suoi silos da un ampio e lungo litorale sabbioso che, a ponente, è completamente libero ed intensamente frequentato, sia d'inverno che d'estate, dagli amanti degli sport acquatici.

Tutta la fascia costiera che da Barletta giunge a Polignano, malgrado il forte grado di artificializzazione della costa, è caratterizzata da fondali marini di grande rilevanza naturalistica. In genere, oltre la biocenosi a sabbie fini ben calibrate, compare il posidonieto (*Posidonia oceanica*), seguito quasi dappertutto dalla fascia del coralligeno pugliese. Queste ultime due biocenosi sono di importanza strategica per il mantenimento della biodiversità marina, giacché ospitano centinaia di specie, molte delle quali di elevato interesse fito e zoogeografico. (rif. Scheda d'ambito n. 5 "Puglia Centrale").

**(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)**

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato nella seguente tabella:

			NTA del PPTR		
6.1	STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA		Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1.1	Componenti geomorfologiche	D.Lgs. 42/2004	art. 49	Indirizzi / Direttive	artt. 51-52
<input type="checkbox"/>	UCP Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2	Componenti idrologiche	D.Lgs. 42/2004	art. 40	Indirizzi / Direttive	artt. 43-44
<input checked="" type="checkbox"/>	BP Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41, 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41, 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41, 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
6.2	STRUTTURA ECOSISTEMICA ED AMBIENTALE		Definizione	Disposizioni normative	art.
6.2.1	Componenti botanico-vegetazionali	D.Lgs. 42/2004	art. 57	Indirizzi / Direttive	artt. 60-61
<input type="checkbox"/>	BP Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58, 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58, 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 11 di 23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

<input type="checkbox"/>	UCP Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m, 50 m, 20 m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
<b>6.2.2</b>	<b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</b>	<b>D.Lgs. 42/2004</b>	<b>art. 67</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 69-70</b>
<input type="checkbox"/>	BP Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68, 1)	Prescrizioni	art. 71
<input type="checkbox"/>	UCP Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	<b>art. 68, 2)</b>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	<b>art. 68, 3)</b>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
<b>6.3</b>	<b>STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE</b>		<b>Definizione</b>	<b>Disposizioni normative</b>	<b>art.</b>
<b>6.3.1</b>	<b>Componenti culturali e insediative</b>	<b>D.Lgs. 42/2004</b>	<b>art. 74</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>artt. 77-78</b>
<input type="checkbox"/>	BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75, 2)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75, 3)	Prescrizioni	art. 80
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 1)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
<b>6.3.2</b>	<b>Componenti dei valori percettivi</b>	<b>D.Lgs. 42/2004</b>	<b>art. 84</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 86-87</b>
<input type="checkbox"/>	UCP Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

### **STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA**

#### **Componenti idrologiche**

##### **Beni paesaggistici**

- **BP – "Territori Costieri"** (vincolo ex art. 142, co. 1, lett. a) del codice), disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

### **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

#### **Componenti culturali e insediative**

##### **Ulteriori contesti paesaggistici**

- **UCP – "Città Consolidata"** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77 e dalle Direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, in ragione di

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 12 di 23

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

**(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)**

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici...). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le "invarianti strutturali" della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Con riferimento alla scheda d'ambito n. 5 si citano tra gli altri, relativamente alla componente storico culturale, paesaggi urbani: "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"; "Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture".

Le aree produttive di recente edificazione si configurano generalmente con caratteri di forte criticità ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggistica e parimenti la loro riqualificazione diviene strategica per la rigenerazione del territorio contemporaneo pugliese da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Il PPTR affronta il problema delle strutture produttive sul territorio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le criticità. A tal fine il PPTR ha elaborato le Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".

Ai sensi dell'art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR il recepimento delle Linee Guida costituisce **parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza con le disposizioni di cui alle norme del PPTR** per strumenti di pianificazione e programmazione e per interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri. Le linee guida 4.4.2 costituiscono una evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici, della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali APPEA (aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate). I porti, per rilevanza economica internazionale e nazionale, rappresentano un sistema integrato di trasporto con funzione strategica per la logistica e lo sviluppo commerciale, definiti nel piano generale dei trasporti approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 1986, e nel più recente piano generale strategico della portualità e della logistica approvato con D.P.C.M. 26 agosto 2015.

Nel caso di specie occorre, dunque, fare riferimento alle suddette linee guida che tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA considerano il carattere produttivo-commerciale dell'area portuale.

Le linee guida, tra gli indirizzi (A.1.3) chiarisce che le stesse devono essere: "applicate

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

sia per la riorganizzazione territoriale, urbanistica ed edilizia degli attuali insediamenti, sia per le eventuali esigenze di ampliamenti o nuove localizzazioni, privilegiando tuttavia per i prossimi anni, dato il notevole sviluppo degli insediamenti produttivi in Puglia negli ultimi decenni, la riqualificazione, la delocalizzazione conversione o il riuso delle aree esistenti potenzialmente convertibili in APPEA, attraverso obiettivi integrati". Le aree produttive riqualificate o da riqualificare dovranno definire un nuovo paesaggio contemporaneo che non cancella le sedimentazioni storiche, né i valori ambientali e strutturali del territorio, ma integrandosi con fasce di mitigazione paesistica che concorrono alla riqualificazione dell'impianto urbanistico e architettonico delle aree interessate.

Nella definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture annesse, il PPTR introduce:

**Obiettivi generali:**

- Razionalizzazione dell'occupazione del suolo;
- Promozione della concentrazione dell'edificato industriale nelle APPEA;
- Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti;
- Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica sia alla scala dell'area che dell'edificio.

**Specifici indirizzi:**

- considerare la componente paesistica come requisito fondamentale per un progetto di riqualificazione complessiva delle aree produttive;
- riqualificare l'impianto delle aree produttive a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio, ecc.;
- definire un nuovo paesaggio antropico ecologicamente ed energeticamente sostenibile (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;
- promuovere l'integrazione polifunzionale dell'attività produttiva con le attività commerciali, di servizio e culturali;
- connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;
- riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;
- innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando ecologicamente gli edifici in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;
- obiettivi operativi di qualità territoriale e paesaggistica (A.2.4).

Sviluppa specifici **TEMI** da cui derivano puntuali azioni:

Per il "SISTEMA INSEDIATIVO" tra le azioni generali, le linee guida citano:

- le componenti strutturali e le scelte localizzative (B.2.1); tra le azioni specifiche cita la localizzazione in aree dimesse e/o già urbanizzate (B.2.1.1) e promuovere strategie di riqualificazione (B.2.1.2);
- stabilire una corretta localizzazione degli edifici produttivi (B.2.1.6) attraverso azioni specifiche volte ad individuare la capacità edificatoria sostenibile per i nuovi impianti (B.2.4.1);



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

- stabilire la regolarità volumetrica dell'edificato (B.2.4.2), utilizzando il cromatismo (B.2.4.3), la vegetazione (B.2.4.5);
- definire la qualità delle tipologie edilizie e dei materiali da costruzione (B.2.5): Articolando le tipologie edilizie (B.2.5.1), attraverso i cromatismi (B.2.5.4) e l'illuminazione (B.2.5.5).

Obiettivo della riqualificazione in chiave ecologico-paesistica è quello di ridefinire un corretto inserimento di tali aree nel contesto, sia facendo emergere le tracce del luogo (vecchi fabbricati, parti di muri a secco, fossi, specie botaniche da salvaguardare) che ridefinendo una relazione con i nuovi tessuti urbani prossimi all'area (nuove zone residenziali, campagna urbanizzata, etc.). Tra le criticità rilevate nelle scelte localizzative e nella individuazione del sistema di relazioni con il paesaggio il piano evidenzia la poca attenzione alla presenza di beni storici e culturali nelle vicinanze; mancanza di rapporto con l'ambiente, bassa o nulla l'attenzione alle caratteristiche del luogo (ubicazione, morfologia, copertura del suolo, ecc.); poca coerenza architettonica, poca eterogeneità degli edifici, e utilizzo di materiali diversi e poco appropriati, mancanza di coerenza e di legami con gli edifici esistenti e gli altri elementi urbanistici. Inoltre, le linee guida riconoscono quali elementi di riconoscibilità dell'azienda all'esterno le recinzioni, le cui criticità sono:

- utilizzo di recinzioni opache, che producono un effetto barriera e impediscono la continuità visiva, sia sul perimetro dei locali sia tra le diverse trame;
- uso di colori eccessivamente luminosi, che con l'obiettivo di attirare l'attenzione, finiscono per aggravare sull'impatto globale delle unità;
- uso di recinzioni frastagliate, su pendii, che rendono difficile la lettura dell'unità d'area e contribuiscono a rompere la continuità visiva delle strade.

Per l'“INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA” tra le azioni generali, le linee guida citano:

- stabilire scelte localizzative finalizzate alla integrazione paesaggistica e alla tutela dei valori ambientali dell'area (B.3.1); mentre quali azioni specifiche il piano promuove strategie per la riqualificazione degli spazi aperti (B.3.1.4);
- individuare strategie per la riqualificazione degli spazi aperti; mentre quali azioni specifiche il piano auspica la massimizzazione la dotazione di verde (B.3.4.3).

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP “Territori costieri”, il progetto non è assentibile ai sensi dell'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR:

**“Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:**

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
- a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3”.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



**Fig. 5.** *Interferenza con la Componente Idrologica - BP "Territori Costieri" (da elaborato "ED.03\_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA\_REV\_2\_compressed.pdf")*

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR che dispone: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Sulla pubblica utilità dell'opera **si dà atto** di quanto dichiarato dal Proponente:

*"[...] Con provvedimento n. 14 del 29/11/2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale decreta il carattere di pubblica utilità del progetto proposto da MEDLOG concernente la realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi sita in area portuale, Molo di Ponente, nel Porto di Barletta, giusta licenza di concessione d.m. n. 4/2022, Rep.632 del 01.02.2023, e ss.mm.ii., non delocalizzabile in altri ambiti all'interno del sedime portuale"*.

Il Decreto n. 14/2023 del 19.11.2023 di Dichiarazione di Pubblica utilità con riferimento all'art. 177, comma 2 del D.Lgs. 152/06 riporta: *"[...] la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che ciò si riferisce a tutte le tipologie di rifiuti, sia urbani che speciali" rilevando altresì che "in ambito portuale di Barletta non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento del Consorzio Medlog e che al di fuori di detto ambito non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici"*; inoltre: *"[...] non interferisce con le aree destinate all'interazione del porto con la città, risultando la stessa "Area Operativa Portuale" giusta DPSS e giusta PRP proposto dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari in data 21/06/1977 e approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 497 dell'adunanza del 20/07/1977 e reso esecutivo con Decreto del Ministero dei LL.PP. n. 173 del 4/02/1978"*.

Con riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali oltre a quanto dichiarato dall'Autorità portuale ovvero che: *"non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici"*, il proponente ha dichiarato nell'elaborato "ED.03\_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

PAESAGGISTICA\_REV\_2\_compressed.pdf” che: “[...] Le diverse scelte progettuali intraprese sono state guidate ed effettuate analizzando nel dettaglio tutte le alternative sopra esposte, strettamente correlate tra loro ed in particolare:

- rispetto alle alternative strutturali, La struttura interessata dall’intervento è l’area portuale del Comune di Barletta – molo centrale, precedentemente occupata da silos destinati allo stoccaggio di merci (demoliti nel 2020). Nella fase di consultazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale l’Amministrazione del Comune di Barletta ha evidenziato la possibilità di reperire aree a servizio degli insediamenti produttivi già esistenti sul territorio. A valle di tali considerazioni, emerge che l’intervento proposto è conforme alle previsioni di piano, considerando anche che l’area di stoccaggio prevista in progetto (da intendersi come una piattaforma intermodale utile al caricamento delle balle filmate su nave) sarà soprattutto a servizio di un insediamento produttivo già esistente nel territorio di Barletta, di proprietà della Dalena Ecologia Srl, Consorziata nella MEDLOG. Inoltre, la piattaforma intermodale gomma-nave non può che sorgere all’interno di un’area portuale caratterizzata dalle seguenti peculiarità:
  - ubicazione in area con specifica destinazione già antropizzata e dotata di infrastrutture;
  - superficie totalmente impermeabile (non determina alcuna sottrazione di suolo);
  - presenza servizi utili all’esercizio dell’attività di stoccaggio (energia elettrica);
  - assenza di qualsiasi accesso permesso al pubblico.

L’intervento infatti non è relativo alla realizzazione di una vera e propria opera da inserire all’interno di un contesto estraneo alla sua funzione, ma riguarda esclusivamente la realizzazione di opere di adeguamento del piazzale esistente utili al rispetto della norma di settore (recinzione, impianti acque meteoriche ed antincendio).

- le scelte di gestione (alternative strategiche), considerate anche come scelte localizzative hanno influenzato la configurazione impiantistica proposta (alternative strutturali). Quindi, la scelta della configurazione finale di progetto è il frutto di un accurato studio condotto sulla base dei diversi requisiti sopra accennati, ed in particolare di quelli tecnici ed ambientali, esposti nella documentazione allegata alla presente istanza. Un altro importante fattore è l’effettiva attività di recupero che si andrà a effettuare in sito. Nello specifico, si effettuerà esclusivamente una attività di stoccaggio R13, all’interno del sito non si effettuerà nessun’altra operazione di recupero, il rifiuto arriverà all’area di stoccaggio già imballato in balle filmate pronte per essere caricate e trasportate verso altri impianti per l’effettivo recupero”.

**Si ritiene di poter condividere l’assenza di alternative localizzative e progettuali, dando atto dei vincoli funzionali, dimensionali, ambientali relativi alla normativa di settore in tema di sicurezza, che hanno condizionato l’ubicazione planimetrica dell’impianto.**

Per quanto attiene alla compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell’Ambito paesaggistico n. 5 della **“Puglia centrale”**. Il proponente effettua, nell’elaborato **“ED.03\_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA\_REV\_2\_compressed.pdf”**, un’analisi della compatibilità dell’intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** il proponente afferma:

**1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.** Il sito di intervento non interferisce con alcuna asta del reticolo idrografico e non rientra nelle aree di pertinenza. Sul sito di interesse e nelle vicinanze non è presente alcun recapito finale di bacino endoreico, vora e/o inghiottitoi. Le acque meteoriche saranno gestite in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2013; le aree interne al piazzale saranno separate idraulicamente da quelle esterne del molo centrale. Il progetto interessa un piazzale interno al Porto di Barletta, sul molo centrale in un'area tipizzata dal Piano Portuale come "Area Operativa" e prevede l'accumulo della risorsa idrica per il riutilizzo in sito, conformemente al RR 26/2013; il surplus sarà scaricata nel corpo recettore (specchio d'acqua interno al porto), previo passaggio da pozzetti di monitoraggio. Data la peculiarità del sito (Area Portuale), l'area oggetto di intervento non è stata mai interessata da attività antropiche di tipo estrattivo.

**9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri.** L'area interessata dalla piattaforma intermodale gomma-nave, pur interferendo inevitabilmente con la fascia costiera, ricade in un'area portuale destinata a questo tipo di operazioni (stoccaggio e carico/scarico navi). L'area pertanto risulta fortemente antropizzata e pertanto non particolareggiata da aree umide, sorgenti carsiche, lame e aree naturali protette. Lo scarico a mare determinato del surplus delle acque meteoriche trattate, non sarà costante, in quanto si verificherà esclusivamente durante gli eventi meteorici e la portata sarà tale da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei in quanto le opere di progetto non prevedono un aumento di superficie impermeabile rispetto alla condizione attuale. L'area oggetto di intervento anche se rientra all'interno dei paesaggi costieri risulta già antropizzata e caratterizzata da pavimentazione industriale; inoltre le operazioni attualmente svolte sono le stesse che si andranno a svolgere con l'intervento di progetto (piattaforma intermodale gomma-nave), ovviamente compatibili con le "Aree Operative Portuali". Pertanto, l'intervento di progetto non è da considerarsi come "Nuova Costruzione". Come riportato nella tavola 5.4 "Aree di possibile interazione porto-città e aree operative portuali del Porto di Barletta" allegata al Documento Preliminare di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, la tipizzazione dell'area di progetto risulta "Area Operativa Portuale e quindi non accessibile al pubblico ed inoltre risulta ben distinta dalle aree destinate all'interazione con la città. Il progetto prevede comunque delle opere di mitigazione di impatto visivo della piattaforma intermodale, anche se tale area è da intendersi esclusa al pubblico e le altre attività presenti nelle immediate vicinanze, comprensive di tutte le strutture funzionali all'esercizio (gru, serbatoi e materiali stoccati appena scaricati e/o pronti per il carico) sono prive di ogni misura e/o azione mitigativa/compensativa di tipo paesaggistico, naturalistico (in quanto rientranti comunque in un'area assimilabile a tutti gli effetti ad una zona industriale).

Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il proponente afferma:

**1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.** Il sito di intervento non interferisce con alcuna area di pertinenza fluviale e con nessun corridoio ecologico. L'area non è interessata da opere di bonifica.

**2. Migliorare la qualità ambientale del territorio.** Il progetto non comporterà sottrazione di suolo ad uso agricolo e naturali in quanto interessa un'area portuale - Malo Centrale del Porto di Barletta. Il sito non è interessato da connessioni ecologiche e da tratturi. Il progetto è

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

conforme alla destinazione d'uso in quanto interessa un'area portuale – Molo Centrale del Porto di Barletta tipizzata da Piano Portuale come "Area Operativa".

**9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri.** La tipizzazione dell'area di progetto risulta "Area Operativa Portuale" e quindi non accessibile al pubblico ed inoltre risulta ben distinta dalle aree destinate all'interazione con la città. Il progetto prevede comunque delle opere di mitigazione di impatto visivo della piattaforma intermodale, anche se tale area è da intendersi esclusa al pubblico e le altre attività presenti nelle immediate vicinanze, comprensive di tutte le strutture funzionali all'esercizio (gru, serbatoi e materiali stoccati appena scaricati e/o pronti per il carico) sono prive di ogni misura e/o azione mitigativa/compensativa di tipo paesaggistico, naturalistico (in quanto rientranti comunque in un'area assimilabile a tutti gli effetti ad una zona industriale). Pertanto il sito non è destinato al turismo balneare in quanto area portuale di interscambio (nave-gomma) caratterizzata quindi da navi cargo/merci in transito per il trasporto di materiali.

Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** il proponente afferma:

**2. Migliorare la qualità ambientale del territorio.** L'area oggetto di intervento per l'installazione della piattaforma intermodale gomma-nave rientra inevitabilmente nei paesaggi costieri, ma:

- non interessa urbanizzazioni improprie ed abusive: il piazzale e le attività da effettuare sono conformi alla destinazione d'uso dell'area prevista da piano;
- non interessa il tessuto edilizio e residenziale-turistico: l'area portuale del Molo Centrale è tipizzata come "Area Operativa" interdetta ai non addetti;
- il sito è interno al porto e non interferisce con alcun elemento di naturalità della fascia costiera e non interessa le aree edificate prossime alla costa: la piattaforma sarà installata all'interno dell'area portuale priva di isole di naturalità e aree agricole residue.

**4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** Il sito ricade in una zona assimilabile ad una Zona Industriale (Molo Centrale - Porto di Barletta) e non è caratterizzato dalla presenza di caratteri peculiari dei paesaggi RURALI storici. Il progetto prevede comunque opere di mitigazione e compensazione utili ad un corretto inserimento paesaggistico, mediante l'inserimento di rivestimenti in pietra locale bianca e finiture di pari colore, che si integrano bene con l'architettura del vicino Faro Napoleonico. La localizzazione della piattaforma intermodale gomma-nave risulta conforme alla destinazione d'uso. Anche se il contesto di inserimento è conforme alla tipizzazione del sito ed alla sua funzionalità (trasporto merci su nave), il progetto prevede delle opere di mitigazione utili a minimizzare l'impatto paesaggistico, seppur consono al contesto di inserimento. Il suolo non ricade in una fascia di territorio classificabile come periurbana. D'altronde, come più volte esposto, le scelte progettuali di inserimento paesaggistico sono tese a rendere l'impianto esteticamente compatibile anche se inserito in un contesto prettamente industriale e non accessibile al pubblico.

**5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.** Nonostante il sito non interferisce con alcun elemento afferente al patrimonio identitario-culturale-insediativo, il proponente propone misure atte ad un corretto inserimento paesaggistico, sia dal punto di vista cromatico che di materiali. Il sito ricade in una zona assimilabile ad una Zona Industriale (Molo Centrale - Porto di Barletta) e non è caratterizzato dalla presenza di caratteri peculiari

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

dei paesaggi e/o strutture RURALI. L'area non ricade all'interno di centri storici, ma in zona da considerarsi Industriale, sia per le operazioni che vengono effettuate in sito che dalle opere (silos, serbatoi ecc.) e macchinari fissi (gru carico/scarico navi) presenti Anche se all'interno ditale area, viste le operazioni che si effettuano, è vietata la fruizione libera di personale non addetto, vi è da sottolineare la presenza all'interno del Molo Centrale del Faro Napoleonico. Nonostante le attività che circondano il sito non sono dotate di misure di mitigazione/compensazione al fine di diminuire l'impatto paesaggistico del sito (in quanto attività industriale in area assimilabile ad industriale interdetta al pubblico), la scrivente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Puglia (servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica del 11/04/2024), ha rimodulato alcuni elementi impiantistici (sostituzione del serbatoi antincendio con una vasca in modo da ridurre l'altezza) ed inserito delle misure di mitigazione (rivestimenti in pietra locale per tutte le strutture in elevazione- Regione Puglia - servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica del 11/07/2024) al fine di garantire un impatto paesaggistico accettabile, anche se il sito non è fruibile dai non addetti Come riportato nei capitoli precedenti, la delocalizzazione degli impianti, nel punto più lontano rispetto al Faro, non è possibile per motivi di sicurezza antincendio, in quanto non si andrebbero a rispettare le opportune distanze previste da norma; ma al fine di riscontrare la richiesta avanzata dalla Regione, sono state ridotte le altezze dei volumi relativi alla riserva antincendio. Il sito ricade all'interno della zona portuale, quindi non andrà ad alterare territori di valore agro-alimentare.

**6. Riqualificare i paesaggi degradati dalle urbanizzazioni contemporanee.** Il sito ricade all'interno dell'area portuale, quindi non andrà a sottrarre territorio rurale.

**9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri.** L'area oggetto di intervento non interferisce con le aree agricole residuali lungo la costa in quanto rientra nell'area portuale e quindi inevitabilmente interferisce con i paesaggi costieri.

**11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.** In fase di redazione del presente Progetto Definitivo sono state considerate le Linee Guida APPEA e i suoi indirizzi, in considerazione della Zona Industriale di appartenenza.

Con riferimento alla **Struttura e componenti visivo percettive** il proponente afferma:

**3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure di lunga durata.** L'intervento non è da intendersi come trasformazione territoriale o nuova infrastruttura in quanto rientra in un sito già antropizzato, non si andrà a sottrarre suolo in quanto l'area risulta già pavimentata, e le operazioni che si effettueranno all'interno della piattaforma sono le stesse che attualmente vengono esercitate all'interno del molo centrale del Porto di Barletta. Anche se all'interno di tale area, viste le operazioni che si effettuano, è vietata la fruizione libera di personale non addetto, vi è da sottolineare la presenza all'interno del Molo Centrale del Faro Napoleonico. Nonostante le attività che circondano il sito non sono dotate di misure di mitigazione/compensazione al fine di diminuire l'impatto paesaggistico del sito (in quanto attività industriali in area assimilabile ad industriale interdetta al pubblico), la scrivente, in ottemperanza a quanto chiesto dalla Regione Puglia (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del 11/04/2024), ha rimodulato alcuni elementi impiantistici (sostituzione dei serbatoi antincendio con una vasca in modo da ridurre l'altezza) ed inserito delle misure di mitigazione (rivestimenti in pietra locale per tutte le strutture in elevazione – Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del 11/04/2024) al fine di garantire un



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*impatto paesaggistico accettabile, anche se il sito non è fruibile ai non addetti. Come riportato nei capitoli precedenti, la delocalizzazione degli impianti, nel punto più lontano rispetto al Faro, non è possibile per motivi di sicurezza antincendio, in quanto non si andrebbero a rispettare le opportune distanze previste da norma; ma al fine di riscontrare la richiesta avanzata dalla Regione Puglia, sono state ridotte le altezze dei volumi relativi alla riserva antincendio. In considerazione della destinazione d'uso del sito (Zona Portuale), il progetto non andrà ad alterare o compromettere nessun elemento caratterizzante la struttura delle figure territoriale, e pertanto non rappresenta un elemento detrattore.*

**7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia.** *Il sito non interferisce con nessuna visuale panoramica. Le scelte estetiche delle opere in elevazione, della recinzione e delle opere a verde sono tali da consentire un corretto inserimento ambientale e paesaggistico, conformemente a quanto riportato nelle Linee Guida APPEA. Come risulta facilmente constatabile dalle elaborazioni 3D e dai foto inserimenti, la scelta dei cromatismi, delle forme e delle diverse scelte estetiche ha seguito dei criteri ben precisi (anche considerando gli indirizzi riportati nelle Linee Guida APPEA) in grado di inserire nel miglior modo possibile l'impianto all'interno di un contesto produttivo, sia da un punto di vista paesaggistico che ecologico. Risulta importante evidenziare che la piattaforma intermodale non è visibile dall'esterno e quindi non andrà a variare alcuna visuale panoramica e non altererà il profilo degli orizzonti attuali. In considerazione della destinazione d'uso dell'area, e della altezza ridotta degli impianti da installare in conformità alle norme di settore (VVF e acque meteoriche) inevitabilmente fuori terra, risulta importante evidenziare che la piattaforma intermodale non è visibile dall'esterno e non interferisce con nessun cono visuale. Il progetto si inserisce in un contesto antropizzato e destinato ad ospitare impianti di questa tipologia. In ogni caso, è stata curata la struttura estetico-percettiva, seguendo le Linee Guida APPEA e i suoi indirizzi, anche se il sito non interferisce con nessuna visuale panoramica. Il sito è ubicato in Zona Portuale, pertanto non costituisce un elemento di alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano.*

Con riferimento alle Linee guida 4.4.2 **“Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”** il proponente afferma nell'elaborato **“ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf”**:

*“[...] Gli obiettivi generali delle LG APPEA sono i seguenti:*

- ***Razionalizzare l'occupazione del suolo: da un processo di dispersione produttiva ed uno di concentrazione:***

*la piattaforma intermodale gomma-nave sorgerà all'interno dell'area portuale tipizzata da Piano Portuale come “Area Operativa Portuale”, pertanto rispetta la razionalizzazione dell'occupazione del suolo e di concentrazione, in quanto sul Molo Centrale vengono effettuate le operazioni previste dal progetto oggetto di istanza (stoccaggio e carico mezzi navali). All'interno del progetto si dovrà:*

- ***proporre una gestione unitaria di infrastrutture e servizi presenti nell'intera area produttiva:*** *l'ubicazione all'interno del porto della piattaforma intermodale garantisce una gestione unitaria dell'infrastruttura e dei servizi già presenti all'interno dell'“Area Operativa Portuale”;*
- ***migliorare la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni:*** *la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni è garantita indirettamente dalla presenza*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*di una attività conforme alla destinazione d'uso dell'area e compatibile con le opere e servizi presenti all'interno del Molo Centrale. L'assenza della attività oggetto di istanza porta ad avere un'area in disuso interna al porto di Barletta, con tutti gli svantaggi annessi come la poca manutenzione dell'area e soprattutto lo spreco di un suolo che nasce per questa funzione.*

- *controllare le performance ambientali, e ridurre gli impatti: la riduzione degli impatti sarà garantita dal monitoraggio della qualità delle acque scaricate in uscita dall'impianto di trattamento acque meteoriche.*
- *definire un programma di progressiva riqualificazione e riconversione delle parti esistenti verso una gestione unitaria ed ecologicamente attrezzata dell'intera area: Ovviamente per tale aspetto è necessario che tutte le attività presenti applichino delle misure atte a mitigare (anche soltanto relativamente ai cromatismi) l'impatto paesaggistico; a tal fine si dovrebbe definire un programma di riqualificazione e riconversione dell'“Area Operativa Portuale” in modo da uniformare esteticamente tutte le opere antropiche presenti e già in esercizio.*
- **Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti riducendo l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante:** *il territorio circostante è caratterizzato dalla presenza di mezzi navali pronte per lo scarico/carico, materiali stoccati, gru operanti, quindi un paesaggio prettamente industriale, che non prevede la libera fruizione di visitatori. L'unica opera architettonica presente nelle immediate vicinanze è il Faro Borbonico. Il progetto prevede delle opere di mitigazione e compensazione caratterizzate da:*
  - **RECINZIONE con:**
    - *un basamento rivestito in pietra locale (o comunque chiara) con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;*
    - *degli elementi, dal basamento a tutta altezza, realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).*
  - **OPERE FUORI TERRA** *(containers e impianti antincendio e trattamento acque meteoriche) con:*
    - *La superficie esterna verrà rivestita in pietra locale (o comunque chiara) con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico.*

*In questo modo la presenza del piazzale sarà mitigata dall'inserimento di strutture schermanti caratterizzate da cromatismi e materiali leganti con l'estetica del Faro Napoleonico migliorando la qualità del paesaggio di inserimento.*
- **Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica delle attività produttive:** *le misure di mitigazione previste saranno tali da rendere più sostenibili anche le strutture di progetto rispetto alla situazione attuale, la quale vede il lotto precedentemente occupato dai vecchi silos granai in completo disuso.*

**Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, con riferimento alle Linee guida 4.4.2 “Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**(CONCLUSIONI)**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con prot. MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024), allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio **con prescrizioni** del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di **“Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta”**, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

**PRESCRIZIONI**

Prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):

- *Tutti i manufatti, ovvero l’ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l’impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;*
- *La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all’altezza e alle aperture.*

Sulla base delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza, le prescrizioni della Sezione Paesaggio sono così riformulate

- *la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l’impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un’unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;*
- *tutte le aperture funzionali all’accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all’interno dell’area d’impianto;*
- *le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;*
- *tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest’Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.*

**La Funzionaria EQ**

Arch. Rosanna Lamacchia



**Il Dirigente**

Arch. Vincenzo Lasorella



**La Funzionaria EQ**

Ing. Vittoria Antonia GRECO



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) Pagina 23 di 23

MIC|MIC\_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P

MODULARIO  
B. C. - 255

MOD. 304

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e FoggiaRegione Puglia  
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio  
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*e, p.c.  
All'Autorità di Sistema Portuale  
Del Mare Adriatico Meridionale  
*protocollo@pec.adspmam.it*Commissione Regionale Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia  
*sr-pug@pec.cultura.gov.it**Prot. N.*.....  
*Ch.*... 34.43.04/10.391**Riferimenti**  
Nota 495198 del 10/10/2024  
(Ns. Prot. n. 11827 del 10/10/2024)**Oggetto: BARLETTA (BT)** – Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 per impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi in area concessa ricadente nel Porto di Barletta – Molo Centrale di Ponente. Identificativi catastali: foglio 19, p.lle n. 15, n. 66 e parte 9546.

Proponente: MEDLOG SRL.

Richiesta di parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. in deroga ai sensi del combinato disposto degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR.

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

In riferimento alla nota in oggetto;

**VISTA** la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);**CONSIDERATO** che l’immobile in oggetto ricade in area interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia:

- **STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**
  - Componenti idrologiche: BP - TERRITORI COSTIERI (art. 45 delle NTA del PPTR);
- **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**
  - Componenti culturali e insediative: UCP città consolidata;

**ESAMINATA** la documentazione allegata all’istanza che consiste nel realizzare, all’interno del porto di Barletta, molo centrale, un’area da adibire allo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese, come di seguito descritte dal proponente:*“Il progetto prevede la realizzazione della messa in opera di modeste opere accessorie. Nello specifico, la piattaforma intermodale dedicata allo stoccaggio R13 dovrà essere dotata:*

- *da una recinzione di perimetrazione e delimitazione dell’area;*
- *da un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;*
- *da una rete antincendio, con annesso locale tecnico per l’alloggiamento delle pompe e vasca di accumulo acqua;*
- *impianto di illuminazione - box prefabbricati uffici/servizi igienici/spogliatoi.*

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341  
PEC: [sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-fg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@cultura.gov.it)

L'area destinata all'attività R13 sarà delimitata da una recinzione ( $H > 2,5$  m) costituita da barriere new jersey in calcestruzzo armato vibrato monoscarpa (...) La recinzione sarà dotata di accessi carrabili e pedonali. I montanti dei cancelli autoportanti saranno fissati ai new jersey mediante delle piastre in acciaio inserite già durante il getto e collegate all'armatura dello stesso new jersey. Alla base dei montanti saranno previsti dei fori per l'eventuale fissaggio a terra dei cancelli, con barre filettate da inghisarsi nel piazzale. Anche i cancelli (pedonali e carrabili) saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.

La struttura della recinzione sarà inserita all'interno del contesto con le seguenti opere di mitigazione e compensazione:

- il basamento verrà rivestito in pietra locale bianca con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;
- gli elementi, dal basamento a tutta altezza, saranno realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).

Il piazzale di stoccaggio sarà servito di un sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Il recettore finale di tali acque, opportunamente trattate, sarà la rete esistente di captazione delle acque meteoriche che attualmente vengono già convogliate nella stessa rete. Pertanto, considerare la rete delle acque meteoriche esistente come recapito finale dell'impianto di trattamento di progetto è una soluzione che non va ad alterare la portata in ingresso alla rete esistente, in quanto il progetto non prevede alcun incremento di superficie.

Il piazzale da adibire a piattaforma intermodale per l'attività R13, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013, rientra nel Capo II, ovvero tra le attività inerenti la gestione e la trasformazione dei rifiuti (lettera m) punto 2, art.8), in cui c'è il rischio di dilavamento di sostanze inquinanti; per questo motivo sono state previste due distinte linee di trattamento: la linea delle acque meteoriche di prima pioggia e la linea delle acque meteoriche di seconda pioggia, con impianti di trattamento distinti prima del rilascio nella rete esistente a servizio del piazzale del molo centrale di ponente". All'interno di tale area, destinata esclusivamente allo stoccaggio dei materiali, saranno installati il vano pompe antincendio, un vano quadri per il comando e controllo degli impianti a servizio del deposito, un vano per il personale addetto e servizi igienici, tutti realizzati con strutture prefabbricate, oltre agli impianti di trattamento acque meteoriche, nonché gli impianti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività. L'impianto fisso antincendio, quindi, sarà costituito da una riserva idrica, un gruppo di spinta, una rete di distribuzione del tipo ad anello, attraverso la quale saranno alimentati idranti di tipo soprasuolo, per la protezione esterna. La distribuzione principale è costituita da una rete di tubazioni interrato ad anello chiuso, realizzate in polietilene tipo PEHD PN16.

La riserva idrica sarà costituita da due serbatoi in acciaio installati a vista, aventi una capacità utile complessiva = 144m<sup>3</sup>, in grado di garantire il funzionamento contemporaneo di n.4 idranti soprasuolo per un tempo = 120min; tale riserva sarà alimentata dalla rete AqP e corredata di livellostato a galleggiante in grado di azionare un allarme acustico al minimo livello della riserva.

Il progetto prevede l'installazione di moduli prefabbricati:

- ufficio 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];
- servizi igienici 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];
- spogliatoi 3,14 x 2,4 x 2,7 [m]; L'installazione non prevede la realizzazione di fondazioni per la stabilità e solidità dei moduli.";

**TENUTO CONTO** della proposta di provvedimento da parte del Dirigente del Dipartimento Ambiente, Paesaggio Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Regione Puglia, espressa con le seguenti prescrizioni:

“Considerata la stretta vicinanza delle aree di impianto al Bene Culturale “Faro Borbonico” oggetto di tutela dalla Parte II del Codice, con riferimento alle tavole “EG\_6\_PLANIMETRIA\_QUOTATA\_DI\_PROGETTO\_REV3.pdf” e “EG\_7\_PIANTA\_E\_SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO\_REV4.pdf”, al fine di contestualizzare i volumi di progetto, in fase esecutiva devono essere previste le seguenti modifiche:

1. la muratura esterna lato Faro, contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;
2. tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;



3. sia eliminata la recinzione angolare posta nel prospetto Nord-Est con la chiusura del varco manutenzione impianti sostituendola con un'unica muratura di altezza 4,00 m in continuità con la muratura dei vani tecnici posizionati lato Nord;
4. la base di appoggio della recinzione metallica dovrà essere costituita da un basamento murario rivestito in pietra alto 1,00 m in continuità con la quinta muraria lato Faro e sovrastante struttura metallica allineata ai 4,00 m dei vani tecnici; le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;
5. tutti gli elaborati progettuali (piane, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006."

Ciò premesso, la valutazione tiene conto in primo luogo del rapporto tra le opere previste e il bene culturale "Faro borbonico", tutelato ai sensi della parte II del D.lgs. n. 42/2004, situato a breve distanza dall'impianto in esame. Il Faro, costruito da Carlo III di Borbone nel 1750 e modificato nel 1807, è attualmente interessato da interventi di restauro e consolidamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, d'intesa con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Pertanto, data la delicatezza del sito, si è innanzitutto posta attenzione al fatto che tutti manufatti previsti in progetto, ossia l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, **sono concentrati nella parte est, a breve distanza dal bene culturale stesso, variabile tra 13,4 e 21,3 metri**. Tale previsione comporterebbe senza dubbio una notevole interferenza visiva con il monumento, occludendone la percezione.

Pertanto, per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con le seguenti prescrizioni:

- Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;
- La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE  
Arch. Anita GUARNIERI\*

\* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Giuseppe Francesco R...



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341  
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it